

ARTICOLO ORIGINALE

Disturbi specifici dell'apprendimento e funzionamento intellettivo borderline

Specific learning disorders and borderline intellectual functioning

E. Morelli¹, F.M. Russo¹, P. Guarino²

¹ Unità di Valutazione Multidisciplinare, Distretto Sanitario 20 ASL CE, S. Cipriano d'Aversa (CE); ² Nucleo Operativo di Neuropsichiatria Infantile, Distretto Sanitario 27 ASL Na1 Centro, Napoli

Riassunto

L'attuale sistematizzazione nosografica del disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) non distingue tra soggetti intellettivamente nella norma e soggetti con funzionamento intellettivo borderline (FIB), pur dovendo ritenersi le 2 condizioni, in via presuntiva, ben diverse, per la più estesa compromissione intellettiva della seconda. Questo studio cerca di evidenziare, in un campione che presenta caratteristiche epidemiologiche non disomogenee all'attuale situazione di distribuzione e prevalenza nazionale del disturbo, quante diagnosi di DSA siano associate ad un FIB. Risulta che in realtà siano ben più della metà (65%), mettendo in evidenza come i DSA normocompetenti intellettivamente siano piuttosto una minoranza, e mettendo in rilievo la prevalenza e il rilievo nella popolazione generale della condizione di FIB.

Parole chiave: disturbi specifici dell'apprendimento, funzionamento intellettivo borderline, quoziente intellettivo, disabilità intellettiva

Summary

DSM-5 and ICD-10 are not differentiating between Developmental Learning Disorders with normal intellectual development and borderline intellectual functioning (BIF). This condition can be very different by more extended intellectual impairment in BIF. This study is searching for detecting how much currently diagnosed developmental learning disorders (DLD) are with BIF. It results that 65% of diagnosed DLD are with BIF. As clinical experience suggests, the "pure" DLD could be a minority, evidencing that the majority of diagnosed DLD are more complex conditions with broader intellectual impairment. At same time, it put in evidence how much is clinically and numerically considerable in general population the condition of borderline intellectual functioning.

Key words: specific learning disorders, borderline intellectual functioning, intellectual quotient, intellectual disability

INTRODUZIONE

Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), così com'è stato più recentemente definito dalla nosografia sistematica nordamericana (DSM 5: *Specific Learning Disorders*, SLDs) ¹, nel suo criterio diagnostico D, prevede che "Le Difficoltà di apprendimento non sono meglio giustificate da Disabilità Intellettive...". Nelle "Caratteristiche Diagnostiche" viene altresì specificato che "Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento colpisce l'apprendimento in individui che altrimenti mostrano livelli normali di funzionamento intellettivo (in genere stimato attraverso punteggio QI maggiore di circa 70 (+/- 5 punti di errore nella misurazione sono permessi)" ¹. L'omologo

internazionale del DSM-5, l'ICD-10, al posto della categorizzazione di DSA, presenta il tipo nosografico dei Disturbi Evolutivi delle Abilità Scolastiche, che risulta poi definito da Disturbo della Lettura, Disturbo della Compitazione, Disturbo del Calcolo (denominazioni in parte usate anche nel DSM-III, DSM-III-R, DSM-IV, fino al DSM-IV TR). Ciascuno di questi disturbi nei "Criteri Diagnostici per la Ricerca (DCR-10)" presenta, come "Criterio di Esclusione frequentemente utilizzato QI inferiore a 70, valutato con un test standardizzato somministrato individualmente" ^{2,3}. In Italia, la *Consensus Conference* sui Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento ⁴ proposta dall'Associazione Italiana per la Dislessia (AID), segue una linea diversa laddove la definizione di "...livello

CORRISPONDENZA

Eduardo Morelli, Centro di Medicina Sociale di S. Cipriano d'Aversa, Via Buonarroti, S. Cipriano d'Aversa (CE) - E-mail: eduardo.morelli@virgilio.it